



ISTITUTO COMPRENSIVO

*Primo  
Levi*

**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRIMO LEVI**  
**Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado**

- Via Roma, 266 - 59100 Prato (PO) - Tel. 0574-1843201

- <https://www.primoleviprato.edu.it>



# LA VALUTAZIONE



ISTITUTO COMPRENSIVO

*Primo Levi*

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRIMO LEVI  
Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° grado  
Via Roma, 266 - 59100 Prato (PO) - Tel. 0574-1843201  
<https://www.primoleviprato.edu.it>



## Sommario

|   |    |
|---|----|
| - Premessa .....  | 3  |
| - La valutazione nella Scuola Primaria .....  | 4  |
| - La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado .....   | 6  |
| - Criteri di ammissione alla classe successiva, scuola secondaria di I grado .....  | 7  |
| - Valutazione della religione cattolica e della materia alternativa nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.....      | 9  |
| - Valutazione del comportamento Scuola primaria.....  | 9  |
| - Valutazione del comportamento Scuola secondaria di I grado .....  | 11 |
| - Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella Scuola Secondaria di primo grado.....         | 13 |
| - Valutazione alunni con certificazione di disabilità .....   | 13 |
| - Valutazione alunni con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSAp) o altri disturbi educativi speciali (BES) ..... | 15 |
| - Certificazione delle competenze.....  | 20 |
| - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione .....   | 22 |
| - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti - Scuola Primaria .....   | 24 |
| - Prove nazionali sugli apprendimenti - Scuola Secondaria di primo grado.....   | 25 |
| - Autovalutazione d'Istituto .....  | 25 |



ISTITUTO COMPRENSIVO

Primo Levi

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRIMO LEVI  
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado  
Via Roma, 266 - 59100 Prato (PO) - Tel. 0574-1843201  
<https://www.primoleviprato.edu.it>



## - Premessa

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Essa è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (D.M. 254/2012) e precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'**esigenza formativa**; è un'**azione pedagogica** nella quale è importante dosare il significato comunicativo: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento, piuttosto che giustificare la selezione precoce.

Nondimeno, la valutazione riveste una preminente **funzione formativa**: si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di **valutazione per l'apprendimento**.

### Quando valutare:

- la pratica valutativa si pone **all'inizio** di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di abilità e competenze;
- **in itinere** permette un bilancio del processo di apprendimento, al fine di stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno;
- **alla fine (valutazione finale)** può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto.

La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la **verifica**, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del raggiungimento di obiettivi curricolari da parte dall'alunno, e la **valutazione**, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale.



## - La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione degli apprendimenti ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo d'insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Essa concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze e individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Nel documento di valutazione, per ogni disciplina, sono riportati gli obiettivi oggetto di valutazione ed estratti dal curriculum d'istituto. Per ogni obiettivo selezionato viene espresso dai docenti un livello che rappresenta il grado di raggiungimento dell'obiettivo stesso da parte dell'alunno. Il livello di



raggiungimento degli obiettivi di una singola disciplina può anche variare in relazione all'obiettivo a cui si riferisce.

I livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, sono i seguenti:

- **In via di prima acquisizione**
- **Base**
- **Intermedio**
- **Avanzato.**

Tali livelli fanno riferimento a quattro dimensioni dell'apprendimento:

- le **risorse mobilitate** dall'alunno per portare a termine il compito (fornite dal docente, dal libro di testo o reperite anche altrove, nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti formali e informali);
- la **tipologia della situazione** (nota/non nota entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di compiti o esercizi. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire);
- la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento (cioè il mettere in atto più volte o tutte le volte che è necessario o richiesto un apprendimento. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta sporadicamente o mai);
- l'**autonomia** (cioè il grado di autonomia manifestato dall'alunno in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente).
- 

**I livelli di apprendimento** sono definiti tenendo conto della **combinazione delle dimensioni** sopra esposte. Di seguito se ne fornisce la descrizione:

- **Avanzato:** l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



- **Intermedio:** l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

I docenti valutano, per ciascun obiettivo selezionato per la disciplina dal curriculum d'istituto, il livello di acquisizione da parte dell'alunno.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica nella Scuola Primaria**

L'insegnamento della disciplina dell'Educazione civica segue il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un coordinatore, che formula la proposta di valutazione espressa con un livello attribuito ad ogni obiettivo selezionato dal curriculum di Educazione civica d'Istituto, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dagli altri docenti del team di classe a cui è affidato l'insegnamento di tale disciplina. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

### **- La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di



ISTITUTO COMPRENSIVO

*Primo Levi*

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRIMO LEVI  
Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° grado  
Via Roma, 266 - 59100 Prato (PO) - Tel. 0574-1843201  
<https://www.primoleviprato.edu.it>



apprendimento. La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso corsi di recupero in orario extra-scolastico.

## - Criteri di ammissione alla classe successiva, scuola secondaria di I grado

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del progetto formativo dell'Istituto scolastico, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, stabilisce i seguenti criteri, per la valutazione della ammissione alla classe successiva:

- aspetti educativi e relazionali
- impegno e partecipazione alle proposte didattiche (attività di recupero)
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza (con particolare riferimento ai bisogni educativi dei singoli: alunni BES)
- partecipazione a progetti scolastici ed extrascolastici

Il Consiglio di classe, in osservanza delle norme e dei criteri citati, dopo approfondito esame delle singole situazioni, procedendo all'assegnazione di voti, sulla base delle proposte formulate dai singoli docenti, DELIBERA:



ISTITUTO COMPRENSIVO

Primo Levi

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRIMO LEVI  
Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° grado  
Via Roma, 266 - 59100 Prato (PO) - Tel. 0574-1843201  
<https://www.primoleviprato.edu.it>



- **l'ammissione successiva all'unanimità**, per aver conseguito adeguatamente in tutte le discipline gli obiettivi formativi e didattici che consentono un proficuo proseguimento degli studi;
- **l'ammissione alla classe successiva a maggioranza** (specificare i nominativi docenti nel verbale). Le eventuali lacune disciplinari saranno segnalate alle famiglie tramite nota personale (i genitori saranno convocati per un colloquio al termine dello scrutinio);
- **la non ammissione alla classe successiva:**
  - ✓ visti i criteri deliberati dal Collegio docenti;
  - ✓ considerato il superamento del tetto massimo delle assenze;
  - ✓ analizzati i giudizi e le proposte di voto;
  - ✓ considerati i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari;
  - ✓ considerato il numero e la gravità delle insufficienze;
  - ✓ considerato l'intero percorso scolastico e la possibilità dell'alunno di recupero dell'alunno nell'anno successivo;
  - ✓ considerata l'assenza di miglioramenti rispetto ai risultati del primo quadrimestre;
  - ✓ considerata l'organizzazione personale dimostrata nello studio individuale;
  - ✓ considerato l'impegno nell'assolvere i doveri scolastici;
  - ✓ considerando la partecipazione /assenza ai corsi di recupero o l'assenza di risultati positivi ottenuti nella partecipazione dei corsi di recupero;
  - ✓ considerata la partecipazione e l'impegno dimostrato durante i corsi di alfabetizzazione;
  - ✓ considerata la scarsa regolarità nella frequenza alle lezioni e alle attività scolastiche;
  - ✓ considerato un atteggiamento non positivo nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi;
  - ✓ considerato il comportamento.

*Allegati al presente documento:*

1. *Griglia per la valutazione delle singole discipline – Scuola Secondaria di 1° gr.*
2. *Descrittori degli apprendimenti - Scuola Secondaria di 1° gr.*



## - Valutazione della religione cattolica e della materia alternativa nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, sono rese su una nota distinta con giudizio sintetico (insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo) sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

## - Valutazione del comportamento Scuola primaria

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Esso viene espresso mediante un giudizio sintetico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del team dei docenti per la Scuola primaria e de Consiglio di classe per la Scuola Secondaria di primo grado, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica.

**N.B.** Non necessariamente il comportamento dell'alunno/a è fedelmente rispecchiato da tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun giudizio; sarà cura dell'intero team docenti individuare il giudizio che meglio rispecchia l'alunno, tenendo conto degli elementi desunti dalle osservazioni sistematiche e dalle valutazioni riportate nella "RILEVAZIONE DEI PROGRESSI" inserita nel Documento di valutazione.

*Allegati al presente documento:*

3. *Griglia per la valutazione del comportamento – Scuola Primaria*

## - Valutazione del comportamento Scuola Secondaria di I grado

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri:



- rispetto del regolamento di Istituto;
- frequenza e puntualità nelle consegne, anche durante le attività di didattica a distanza;
- partecipazione attiva alle lezioni, in presenza e a distanza;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

*Allegato al presente documento:*

*4. Griglie per la valutazione del comportamento – Scuola Secondaria*

## - Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella Scuola Secondaria di primo grado

L'insegnamento della disciplina dell'Educazione civica segue il principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo. Tra essi è individuato un coordinatore, che formula la proposta di voto riferito agli obiettivi contenuti nel curricolo di Educazione civica d'Istituto, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe, a cui è affidato l'insegnamento di tale disciplina. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo di Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

## - Valutazione alunni con certificazione di disabilità

La valutazione è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato, quindi è espressa con giudizi descrittivi coerenti con tale piano (PEI), predisposto dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 66/2017, come precisato recentemente dal MIUR, anche in previsione di un nuovo modello PEI, che vuole rimarcare la difesa e la tutela dei diritti all'istruzione degli alunni diversamente abili, l'attenzione al processo di inclusione e l'importanza di coinvolgere tutto il consiglio di classe nella stesura dello stesso, rendendo in questo modo tutto il team docenti partecipe al processo educativo, formativo e valutativo dell'alunno con disabilità. È



importante che il docente di base e di sostegno collaborino in perfetta sinergia al fine di raggiungere il successo formativo dell'alunno e questo deve avvenire sia per la programmazione delle verifiche scritte e orali, che nel caso si debbano attuare degli interventi di supporto al suo processo di apprendimento.

È il PEI a tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di:

- a. percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione;
- b. percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti;
- c. percorso differenziato, l'alunno con disabilità seguirà un percorso didattico differenziato, con verifiche non equipollenti.

Gli interventi educativi, le strategie e gli strumenti saranno adattati ad ogni ordine e grado della scuola, così come la valutazione che è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi e non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti da parte dell'alunna e dell'alunno.

Nel caso di una programmazione con obiettivi minimi, i docenti delle singole discipline, indicheranno per la loro materia gli obiettivi minimi che l'alunno certificato, come tutti i suoi compagni, dovrà raggiungere.

Le verifiche sono per i docenti un mezzo per valutare l'apprendimento e attribuire un giudizio agli studenti al termine di un'unità didattica e di un quadrimestre e verificare quindi se il processo di apprendimento stia avvenendo oppure occorre intervenire per un miglioramento. Le verifiche in itinere rappresentano, quindi, un momento importante nel processo di valutazione degli alunni.

*Allegati al presente documento:*

*5. Griglia di valutazione alunni DVA – Scuola Secondaria di 1° gr.*

**PROVE INVALSI (scuola primaria - scuola sec. di I grado):** si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti, esonero dalla prova.

**PROVE D'ESAME (scuola sec. di I grado):** con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI.

**PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE (scuola sec. di I grado):** con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.



**ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO (scuola sec. di I grado):** agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami.

**DIPLOMA FINALE (scuola sec. di I grado):** non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

- **Valutazione alunni con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSAp) o altri disturbi educativi speciali (BES)**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali (BES) tiene conto del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti contitolari della classe ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, anche mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano altri bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PdP).

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo scopo, nello svolgimento dell'attività didattica, delle verifiche e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei ed esplicitati nel PdP. I provvedimenti adottati, quindi, devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione e di esame finale.

Nel documento di valutazione, però, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca, in base alle caratteristiche degli alunni con DSAp o altri BES, le modalità con le quali le prove, anche scritte, devono essere formulate (es. organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). La



prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

I docenti si impegnano a sostenere il lavoro scolastico di questi allievi tenendo conto delle indicazioni fornite dalla legge 170.

**“Estratto dalla Legge 170/2010”**

**Art. 5. (Misure educative e didattiche di supporto)**

*1. Gli studenti con diagnosi di DSAP hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.*

*2. Agli studenti con DSAP le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:*

*a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;*

*b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;*

*c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.*

*3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.*

*4. Agli studenti con DSAP sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, **adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli esami di Stato.”*

**LE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA** sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSAP. Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato



ISTITUTO COMPRENSIVO

Primo Levi

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRIMO LEVI  
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado  
Via Roma, 266 - 59100 Prato (PO) - Tel. 0574-1843201  
<https://www.primoleviprato.edu.it>



diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

**PROVE INVALSI (scuola primaria - scuola sec. di I grado)**, solo per i DSAp certificati: si possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

**PROVE D'ESAME (scuola sec. di I grado)**, per DSAp e altri BES: si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

**DIPLOMA FINALE (scuola sec. di I grado)**: non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

#### **LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI**

In riferimento alla **Circolare Ministeriale, 6 marzo 2013, N. 8 - Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale** si ricorda che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*. Fra i BES vengono inseriti anche coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (es. alunni di origine straniera di recente immigrazione e, specialmente, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno); per loro è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità indicate nella legge 170,2010.

La valutazione degli alunni non italofofoni deve essere anche pensata nel contesto del percorso di accoglienza delineato nell'ambito del Progetto Intercultura, inserito nel PTOF.

La valutazione iniziale coincide per gli alunni neo arrivati (NAI) con la prima fase dell'accoglienza, che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno, esame della documentazione scolastica proveniente dal paese



di origine o da altra scuola italiana, somministrazione prove oggettive di ingresso non solo per quanto riguarda la lingua italiana ma anche per altre discipline, prevedendo, se necessario, l'intervento di esperti in mediazione linguistica e culturale.

Il team/consiglio di classe definisce poi un percorso individuale di apprendimento ovvero di un piano personalizzato, **Piano Personale Transitorio (PPT)** che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno.

Attraverso questo strumento il team/consiglio di classe indirizza il percorso di studio verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana,
- i nuclei essenziali dei contenuti e dei processi inerenti le singole discipline,
- l'integrazione del curricolo con altre discipline o contenuti già introdotti nel percorso scolastico del paese di origine.

Nel PPT vengono integrate le attività svolte nella classe e nei laboratori e/o nei corsi attivabili sia in orario scolastico che extrascolastico di alfabetizzazione/recupero/potenziamento.

Il PPT si pone, inoltre, come punto di riferimento per la preparazione delle prove di verifica sia per le valutazioni effettuate in itinere, sia per quelle con cadenza quadrimestrale.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono, quindi, essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal suddetto *piano personale* ed avere una particolare attenzione all'aspetto formativo.

Nella valutazione intermedia e finale si integrano gli esiti delle verifiche del lavoro svolto in classe e di quello svolto in gruppi di lavoro e/o laboratori frequentati in orario scolastico sulla base del PPT e del Quadro Comune Europeo per quanto riguarda l'apprendimento dell'italiano L2, la registrazione dei progressi rispetto alla situazione di partenza visti come esplicitazione delle potenzialità di apprendimento, le osservazioni effettuate dai docenti in merito all'impegno, alla motivazione, alle competenze relazionali, alla situazione generale in cui si verifica il processo di inserimento nella nuova realtà sociale e culturale.

**La valutazione degli esiti delle discipline a forte carattere verbale si basa, quindi, sui contenuti del *piano personale* e non su prove e criteri standard.**

In sintesi:

- Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i **nuclei tematici fondamentali**, al fine di permettere il



raggiungimento almeno degli **obiettivi minimi** previsti dalla programmazione.

- Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di recupero linguistico (ITALIANO L2), che è oggetto di verifiche orali e scritte, concorrerà alla sua valutazione formativa.
- Ogni scelta effettuata dal Consiglio di Classe dovrà essere contenuta nel Piano Personalizzato Transitorio.
- Il Piano Personalizzato Transitorio (PPT) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe/Team di classe prenderanno in considerazione tutti, o solo in parte, i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno.

- **Nel caso in cui sia stato attivato un percorso con il facilitatore linguistico** all'interno della scuola, l'operatore stesso condivide con i docenti della classe il monitoraggio dei risultati ottenuti dall'alunno nel gruppo di alfabetizzazione, a cui si può fare riferimento nel Documento di valutazione.

- **Nel caso in cui l'inserimento dell'alunno si avvenuto in prossimità della scadenza valutativa quadrimestrale** e, quindi, non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata è possibile per il primo quadrimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con una motivazione di questo tipo:

**“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”**

Oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento una motivazione di questo tipo:

**“La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano Personale Transitorio”.**

Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, nel caso in cui l'alunno NAI sia stato inserito nella seconda parte dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe/Team di classe potrà ricorrere alla seconda formulazione, ossia la compilazione del documento di valutazione può avvenire esprimendo una valutazione congiuntamente alla motivazione: **“La valutazione espressa è riferita a quanto**



## contenuto nel Piano Personale Transitorio”

- Nel caso di studenti frequentanti l'ultimo anno del primo ciclo di istruzione, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

Non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida.

Si rammenta, però, che, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 89/2009, le due ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

*Allegati al presente documento:*

6. *Obiettivi per livello per alunni non italofoeni in coerenza col PPT – Scuola Secondaria*

## - Certificazione delle competenze

Nella definizione dell'EQF (*European Qualifications Framework – Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli*), le **competenze** “indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale<sup>1</sup>”.

Nella scuola la certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il modello per la certificazione delle competenze è nazionale e si basa sui seguenti principi:

- riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;



ISTITUTO COMPRENSIVO

Primo  
Levi

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRIMO LEVI  
Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° grado  
Via Roma, 266 - 59100 Prato (PO) - Tel. 0574-1843201  
<https://www.primoleviprato.edu.it>



- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea;
- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

I modelli di scheda nazionale per la certificazione delle competenze sono accompagnati dalle “Linee guida per la certificazione delle competenze” (ultima revisione gennaio 2018).

Il documento ricostruisce lo scenario culturale e pedagogico alla base delle Indicazioni del 2012 e offre una panoramica sulle attività e gli strumenti più efficaci per progettare l'attività didattica in funzione dello sviluppo delle competenze.

Secondo le Linee guida, la certificazione non va intesa *“come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati”*.

Questa capacità è, appunto, la competenza.

*“I singoli contenuti di apprendimento sono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente”*.

La certificazione delle competenze non sostituisce quindi la valutazione disciplinare, ma la accompagna e la integra: lavorando per valutare le competenze, infatti, si generano tanti dati sugli apprendimenti degli studenti, che consentono di raccogliere elementi anche per la valutazione dei contenuti disciplinari.

Il modello nazionale non può essere modificato e va impiegato per tutti gli alunni, compresi gli alunni con disabilità; tuttavia il predetto modello può essere accompagnato, laddove necessario, da una nota/e esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.



La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

### **Scuola primaria**

- La certificazione delle competenze per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria è redatta dal team docenti della classe durante lo scrutinio finale.

### **Scuola secondaria di I grado**

- La certificazione delle competenze per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è redatta dal consiglio di classe durante lo scrutinio finale.
- Per gli alunni che svolgono le prove INVALSI, il modello nazionale di certificazione va integrato da due sezioni redatte dall'Invalsi stesso: una sezione descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica; un'altra certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

*Allegati al presente documento:*

- 7. Descrittori dei livelli per la certificazione delle competenze – Scuola Primaria*
- 8. Descrittori dei livelli per la certificazione delle competenze – Scuola Secondaria di 1° gr.*

## **- Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione**

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

### **Ammissione all'esame**

Per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione gli alunni devono aver conseguito la valutazione di almeno in ciascuna disciplina o gruppo di discipline di studio.

Il consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno, formulando un giudizio d'idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la loro correzione e valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.



Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

### **Criteri di ammissione all'esame di stato e giudizio di idoneità**

Il Collegio dei docenti, in base all'autonomia, tenuto conto del progetto formativo dell'Istituto scolastico, stabilisce i seguenti criteri, per la valutazione dell'ammissione all'esame di stato degli alunni frequentanti le classi terze:

- aspetti educativi e relazionali
- impegno
- partecipazione alle proposte didattiche
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza (con particolare riferimento ai bisogni educativi dei singoli: alunni BES, NAI)
- partecipazione a progetti scolastici ed extrascolastici

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che abbia raggiunto gli obiettivi per lui stabiliti in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e abbia effettuato un percorso positivo di maturazione personale, tenendo conto della propria situazione di partenza.

### **Giudizio di idoneità**

**(per l'a.s. 2019/2020 non sarà espresso il giudizio di idoneità/ammissione)**

Il giudizio di idoneità (o giudizio di ammissione) è espresso con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei e tiene conto dei seguenti aspetti:

- il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado;



- il raggiungimento degli obiettivi disciplinari per lui stabiliti;
- l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica.

Un giudizio di ammissione che considerasse unicamente la media dei voti riportati nell'ultimo quadrimestre, oltre a non essere conforme con ciò che indica la normativa, rischierebbe anche di non definire una chiara e trasparente valutazione finale dell'allievo.

Il giudizio di idoneità è accompagnato da un giudizio che descriva il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

L'esito della ammissione sarà pubblicato all'albo cartaceo dell'Istituto, con indicazione "Ammesso", ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le famiglie saranno preventivamente informate da parte dell'insegnante coordinatore di classe.

Il giudizio di ammissione sarà pubblicato nel documento di valutazione, disponibile on-line al termine degli scrutini.

*Allegati:*

#### *9. Griglie di valutazione delle prove scritte*

### **- Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti - Scuola Primaria**

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, generalmente nel mese di maggio, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per quest'ultima, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue (QCER).



## - Prove nazionali sugli apprendimenti - Scuola Secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado, le rilevazioni nazionali effettuate dall'INVALSI, avviene attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado e si svolgono entro il mese di aprile di ogni anno scolastico. La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue (QCER).

Le rilevazioni e le prove, svolte rispettivamente nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria, supportano il processo di autovalutazione dell'Istituto e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

## - Autovalutazione d'Istituto

Il percorso dell'autovalutazione interna d'Istituto si colloca come verifica finale, indirizzata a conoscere il grado di soddisfazione di chi ha fruito, direttamente o indirettamente, dell'offerta formativa realizzata. In tal modo, la scuola può riflettere sulla qualità del servizio erogato tramite l'autovalutazione, attraverso la quale esprime un giudizio complessivo sull'attuazione della progettazione educativa e sui relativi esiti. Inoltre, essa costituisce un'analisi della situazione per predisporre eventuali interventi migliorativi per il successivo anno scolastico.

I progetti e le attività contenute nel PTOF vengono monitorati e valutati dai docenti referenti durante lo svolgimento e al termine degli stessi.

Successivamente i dati raccolti vengono presentati al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto.



ISTITUTO COMPRENSIVO

*Primo  
Levi*

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PRIMO LEVI  
Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° grado  
- Via Roma, 266 - 59100 Prato (PO) - Tel. 0574-1843201  
- <https://www.primoleviprato.edu.it>



Anche i genitori sono chiamati ad esprimere un parere sui servizi offerti.

Lo strumento di rilevazione utilizzato è costituito da un questionario on-line (anonimo e facoltativo) che le famiglie, i docenti, **il personale ATA e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado** possono compilare al termine dell'anno scolastico.